

## **SANITÀ, Centrosinistra difende Asl unica e proroga commissari di 2 mesi. Opposizione: "Una farsa"**

Date : 28 Giugno 2016

Doveva essere un mese di **proroga**, *fino al 31 luglio*, dei **commissari delle aziende sanitarie**, indispensabile alla maggioranza per trovare un accordo sulla **riforma che istituirà l'Asur** (*Azienda sanitaria unica regionale*). Invece, oggi, il centrosinistra ha votato (*31 sì e 23 no*) in *Consiglio regionale* che i mesi siano due (*fino al 31 agosto*) e l'**Asur**, inizialmente promessa per il 1° luglio, dovrebbe (*il condizionale è d'obbligo*) prendere vita il 1° settembre. La discussione intorno alla proroga è stata animata e l'assessore regionale della Sanità, **Luigi Arru**, ha cercato di **difendere la scelta della Giunta**: *"I commissari avevano dei compiti e li hanno portati avanti, in una situazione che sapevamo essere estremamente difficile. Eppure possiamo dire che avremo un nuovo ospedale a Sassari e una gara regionale per la protesica assegnata con un risparmio di oltre il 50% e la previsione della sanificazione delle carrozzine, mai fatta prima, per fare solo alcuni esempi"*.

*"Per misurare la qualità dell'assistenza sanitaria – ha aggiunto **Arru** - bisogna avere indicatori e su questi sono disposto a confrontarmi anche con l'opposizione. Non è tutto negativo, anzi: creare insicurezza nei cittadini, descrivendo una realtà della sanità sarda allo sfascio, è inaccettabile"*. Comunque, che l'aria all'interno della maggioranza non sia proprio serena, lo dimostra il voto contrario ha al provvedimento annunciato da **Piermario Manca** (*Partito dei Sardi*): *"Il problema non è dare una proroga ma mettere in evidenza che le persone prorogate non sono all'altezza. Forse è meglio fermarsi un attimo e ascoltare i consiglieri eletti"*.

Ma soprattutto l'**opposizione non ha fatto sconti**: *"La gestione commissariale della sanità sarda è stata un vero disastro, e questa ennesima proroga è vergognosa"*, ha commentato il coordinatore regionale dei Riformatori, **Michele Cossa**. *"Hanno commissariato le Asl solo far fronte alla voracità dei partiti della maggioranza, e i risultati si vedranno quando saranno disponibili i dati della spesa sanitaria del 2015. In 'limine mortis' vengono create strutture complesse e conferiti incarichi il cui unico scopo è blindare la struttura della Asl unica prossima ventura, ammettendo che si faccia davvero: alla maggioranza interessa tutto tranne una sanità che funzioni"*. Per **Paolo Truzzu** (*Fratelli d'Italia*), *"Il problema della sanità non è stato affrontato e non si sa che obiettivi seguano i commissari. Anzi ognuno ha creato un suo califfato dove si vedono cose buffe, da una parte il blocco assunzioni e dall'altra si inventano posti di lavoro. E' ora che qualcuno si assuma qualche responsabilità dopo due anni e mezzo, in caso contrario la maggioranza ha dimostrato di non avere consistenza, mandando ai sardi il messaggio devastante che nella sanità non è cambiato niente"*.

*"E' l'ennesima ridicola proroga – ha detto il consigliere **Edoardo Tocco** (FI) - Una farsa. Una situazione ridicola. Una rappresentazione grottesca che certo non è stata fatta per il miglioramento del settore. Un rinvio di un mese che non servirà di fatto a prendere decisioni utili per la sanità. La maggioranza va ormai in ordine sparso sulla futura riforma della sanità e non prefigura nulla di nuovo"*. Il capogruppo dell'Udc, **Gianluigi Rubiu**, ha proposto una modifica del nome del provvedimento: *"Norme sulla politica*

*del rinvio, del rinnovo delle poltrone e delle finte proroghe". "La riforma del sistema sanitario prevedeva un termine di 4 mesi per il commissariamento delle Asl, per cinque volte consecutive siete riusciti ad andare contro questo termine. La Giunta si occupa di proroghe e non dei veri problemi della Sardegna e gli attuali commissari prendono decisioni senza controllo. La richiesta di proroga è, di fatto, una bocciatura per l'assessore". **Ignazio Locci** (FI) ha ricordato alla maggioranza la **situazione della sanità sarda**: "Disavanzo di 349 milioni di euro che a fine 2016 si stima raggiunga la cifra di oltre 400 milioni. E' necessario superare il totem della Asl unica e concentrarsi su una nuova governance. Il problema è infatti il governo delle reti di cura e dei processi decisionali e non già un dibattito inutile su quante debbano essere le Asl". (red)*

**(admaioramedia.it)**